

Con la collaborazione tecnica di quest'ultima società è stato elaborato uno studio tecnico, al fine di fornire una risposta quanto più puntuale possibile alle esigenze di mobilità dei cittadini del mandamento, dal costruendo Centro Intermodale ai centri di servizio collettivi (Ospedale – INPS - Distretto Sanitario - Casa per Anziani - Uffici Comunali - Cimitero Maggiore, etc), che ha impegnato l'amministrazione in un lungo e complesso lavoro.

Il progetto, in avanzata fase di realizzazione, prevede una sperimentazione del servizio, con un bus di piccole dimensioni, per due giorni alla settimana, che potrà disporre di circa 11.000 km di percorrenza da utilizzare nel corso dell'anno, senza costi per il bilancio comunale.

Saranno possibili modifiche del percorso nel caso gli Enti competenti ne valutassero la necessità.

Il servizio fa parte di un riassetto organizzativo atteso da tempo in considerazioni della mutate esigenze della mobilità e di un piano provinciale dei trasporti ormai datato. Per Cividale il servizio assume particolare importanza sia per gli abitanti del mandamento che usufruiscono dei servizi pubblici locali, che per i cividalesi che da tempo auspicavano un servizio di trasporto locale.

Nell'ambito dello sviluppo delle percorrenze si è cercato di offrire un valido servizio anche ad alcune zone residenziali non raggiunte dai normali collegamenti di TPL, senza tuttavia compromettere gli spostamenti in ambito urbano.

Il progetto originale prevedeva un tracciato diverso che raggiungeva la frazione di Gagliano, soluzione non attivabile per ragioni di carattere tecnico legate alla viabilità interessata. In compensazione è stato aggiunto il collegamento con il Cimitero Maggiore.

Dopo l'avvio il servizio potrà comunque essere adattato ad ulteriori esigenze, mantenendo il tetto chilometrico assegnato.

Trattandosi di servizio pubblico di linea, per l'ammissione a bordo gli utenti dovranno essere muniti di regolare titolo di viaggio.



ATTIVO DAL 1° OTTOBRE IL DISTACCAMENTO DI CIVIDALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Nel 1992 l'allora Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Udine ing. Amedeo Monaco richiese un incontro al Sindaco del Comune di Cividale dott. Giuseppe Pascolini per verificare la possibilità di istituire sul territorio comunale un distaccamento dei Vigili del Fuoco a presidio delle Valli del Natisone e delle aree artigianali ed industriali del cividalese e manzanese.

L'Amministrazione comunale si rese immediatamente disponibile per la ricerca di un'area idonea allo scopo, consentendo nel 1993 al Comando provinciale di proporre ufficialmente al Ministero dell'Interno l'istituzione di un distaccamento dei Vigili del Fuoco nel Comune di Cividale.

La sala operativa



La sede del distaccamento

Successivamente, nel 1997, il Comune individuò i locali dell'ex caserma Lanfranco Zucchi di via IV Novembre a sede del distaccamento, per poi definire - nel 2002 - la collocazione dei vigili del fuoco nella sede dell'ex Eli Friulia di via Sanguarzo.